

Guide **Pocket**

L'ENERGIA DELLA SOSTENIBILITÀ

Insieme per migliorare il pianeta



 ALTROCONSUMO

 EDISON

La nostra forza

Il concetto di sostenibilità si basa sull'idea di uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri. La sostenibilità è spesso raccontata in un contesto ambientale e include l'assicurarsi che i consumi umani non esauriscano le risorse naturali, che i sistemi ecologici rimangano in equilibrio e che la vita sulla Terra rimanga diversificata. Ma la

sostenibilità riguarda anche le questioni economiche e sociali. Questa guida, realizzata in collaborazione con Edison, una delle principali società di energia in Italia ed Europa che opera nell'approvvigionamento, produzione e vendita di elettricità e gas e nei servizi energetici e ambientali, vuole quindi aiutarti ad affrontare in modo sostenibile la vita di tutti i giorni, a partire dalle abitudini e dalle scelte quotidiane, sia a casa che al lavoro.

Altroconsumo dà ai suoi soci solo risposte chiare, coerenti, su misura per scegliere sempre al meglio.

Cosa può fare per te?

SCOPRILO SU [ALTROCONSUMO.IT](https://www.altroconsumo.it)

 **ALTROCONSUMO**

**Sede legale, direzione,
redazione e amministrazione:**
via Valassina, 22 - 20159 Milano

Edizione gennaio 2023

Sommario

4 Per il clima

Le abitazioni

Gli elettrodomestici

I dispositivi elettronici

Le batterie

Spostarsi in modo sostenibile

12 Per le persone

Al lavoro

In famiglia e in comunità

16 Per le piccole e medie imprese

I fornitori

Tenersi aggiornati

20 Per il territorio

Alimentazione

Acqua

Carta

Raccolta differenziata

Energie rinnovabili

Per il clima

La lotta al cambiamento climatico non passa solo attraverso decisioni sulla gestione dell'energia che devono essere prese a livello nazionale o globale, ma anche dalla comprensione dell'impatto ambientale che hanno le nostre azioni quotidiane. Imparare quali sono le buone abitudini da mettere in pratica ci fa essere degli utenti più consapevoli e ci può permettere anche di risparmiare.

In questa sezione parleremo di quello che ognuno di noi può fare per contribuire in modo positivo alle questioni ambientali e illustreremo alcune strategie per migliorare la qualità della vita e i nostri consumi.

RIDURRE IL NOSTRO IMPATTO AMBIENTALE SIGNIFICA PRENDERSI CURA DELLA TERRA.



Le abitazioni

Non esiste una sola soluzione ai problemi di riduzione dei consumi energetici ma è necessario prendersi cura del problema da diversi punti di vista. Uno di questi riguarda i consumi energetici delle abitazioni, legati in particolare all'illuminazione, alla climatizzazione degli ambienti e all'uso di elettrodomestici e device. Prendersi cura dell'ambiente domestico è fondamentale per evitare sprechi e ottimizzare i consumi.

I numeri in casa

Ogni grado in meno di riscaldamento permette un risparmio di energia dell'8% e fino a 300 kg di CO₂ emessa in atmosfera in meno di un anno. Risparmiando sui sistemi a gas (riscaldamento, acqua sanitaria, fornelli) potremmo evitare il consumo di 3,4 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

Risparmiando anche sui consumi elettrici, possiamo calcolare altri 2,45 miliardi di metri cubi di gas all'anno. Quindi, in totale, il risparmio possibile è di 5,9 miliardi di metri cubi all'anno, quasi l'8% dei 76 miliardi di metri cubi di gas che utilizziamo in Italia, per un risparmio che supera i 6 miliardi di euro. Senza rinunciare praticamente a niente ma solo comportandoci in maniera informata.

►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Una gestione efficiente dell'energia elettrica casalinga va dalla corretta gestione della temperatura alla scelta di lampadine a basso consumo. Ecco alcuni accorgimenti che possono aiutare:

- ▶ in inverno, mantieni una temperatura di circa 19-20 °C nella zona giorno e 16 °C nella zona notte;
- ▶ evita di lasciare acceso il condizionatore se non sei in casa e spegnilo quando apri le finestre per il ricambio dell'aria;
- ▶ chiudi le porte per evitare la dispersione del calore;
- ▶ in estate, lascia le veneziane o le tapparelle abbassate per evitare l'irraggiamento delle stanze nelle ore più calde;
- ▶ usa lampadine a LED, puoi risparmiare fino a 29 kWh all'anno rispetto a una lampadina fluorescente;
- ▶ spegni la luce quando esci da una stanza;
- ▶ metti delle piante nelle stanze: alcune specie funzionano da umidificatori naturali dell'aria liberando vapore acqueo.

Gli elettrodomestici

Risparmiare energia elettrica e gas è possibile. Da un lato puoi valutare il passaggio al mercato libero scegliendo quindi l'offerta migliore,

dall'altro puoi provare a seguire alcuni consigli per tagliare i consumi giornalieri della casa. Un utilizzo corretto degli elettrodomestici è il primo passo per risparmiare sulla bolletta della luce.

I numeri del consumo

Ecco quanto assorbono i più comuni elettrodomestici:

- la lavatrice consuma principalmente nella fase di riscaldamento iniziale dell'acqua, con picchi di 1,5-2,3 kW. Se si lava a freddo, invece, il momento che richiede più potenza è la parte della centrifuga;
- anche la lavastoviglie consuma la maggior parte dell'energia per scaldare l'acqua ma ha poi un secondo picco nel risciacquo;
- l'asciugatrice può arrivare a dei picchi di 0,6-1 kW per i prodotti a pompa di calore e a oltre 2,5-3 kW per quelle vecchie a condensazione;
- i piani a induzione possono avere picchi di potenza di 2 kW e con la funzione booster si possono superare anche i 3 kW;
- il forno elettrico consuma soprattutto nella fase di riscaldamento, arrivando a circa 3 kW;
- i forni a microonde si usano di solito per pochi minuti con potenze di 0,9 kW, ma è possibile





LO SAPEVI CHE...

Si possono conoscere e se necessario modificare i propri consumi grazie a una lettura informata dell'etichetta energetica e, quando disponibili, grazie agli *smart meters*. Questi sono contatori intelligenti che registrano il consumo di energia elettrica e lo comunicano direttamente al fornitore. Con questo sistema si può cercare di migliorare le proprie abitudini energetiche, provando a ridurre i costi di gestione e diventando più consapevoli dei propri consumi e degli eventuali sprechi.

abbassare la potenza e riscaldare in tempi più lunghi;

- le pompe di calore (condizionatori, scaldacqua, caldaie...) rimangono per lo più sotto i 3 kW;
- l'asciugacapelli si utilizza per poco tempo ma può arrivare a 1,8-2,2 kW di picco.

►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Ecco alcune pratiche e semplici regole per ridurre il consumo elettrico domestico:

- ▶ usa la lavatrice solo a pieno carico e con programma a bassa temperatura (30 °C): questo consente di risparmiare circa 35 kWh annui pari a 18 € all'anno in bolletta;
- ▶ usa la lavastoviglie solo a pieno carico e utilizzando il programma ECO: questo porta a risparmiare circa 60 kWh, pari a circa 30 € all'anno;

▶ usa l'asciugatrice solo quando non puoi farne a meno: passando da 4 a 2 utilizzi settimanali puoi risparmiare circa 70 kWh, pari a circa 35 € in bolletta;

▶ quando usi il forno, scegli la cottura in modalità ventilata: cuoce in maniera più uniforme le pietanze e riduce di un terzo i tempi di cottura rispetto alla funzione statica;

▶ non scegliere una temperatura troppo bassa per il frigorifero: per raffreddare gli alimenti basta regolarlo intorno ai 4 °C e si arriva a ridurre i consumi perfino del 10-15%.

I dispositivi elettronici

Passiamo gran parte delle nostre giornate usando dispositivi elettronici – come smartphone e com-



LO SAPEVI CHE...

Per sapere quanto consuma un apparecchio elettronico, bisogna guardare sul retro dove dovrebbe essere visibile un'etichetta con scritta l'indicazione della potenza massima assorbita. Per misurare a quel punto il consumo reale, si può usare uno strumento chiamato wattometro. Una volta inserito nella presa di corrente, gli si può collegare l'apparecchio: a quel punto il wattometro mostrerà la potenza istantanea assorbita e i kWh assorbiti nell'arco di tempo desiderato.

puter – e questo comporta l'uso di molta energia con un impatto ambientale non trascurabile.

I numeri dell'elettronica

Vediamo quindi quanta energia usano i dispositivi elettronici quando sono in semplice stand-by:

- il consumo medio in Europa degli apparecchi in stand-by è di circa 305 kWh per abitazione ogni anno: l'equivalente dell'11% del consumo complessivo di elettricità di una casa;
- a livello mondiale, i consumi medi dello stand-by causano l'1% delle emissioni complessive di CO₂;
- secondo l'International Energy Agency, entro il 2030 il 15% dei consumi elettrici in Europa sarà dovuto alle funzionalità di stand-by degli apparecchi.

►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Il consumo dei dispositivi elettronici varia molto in base alle caratteristiche tecniche e all'uso ma ci sono alcuni consigli pratici che puoi seguire per migliorare la gestione dell'energia:

- ▶ stacca dalla presa di corrente gli apparecchi che non usi;
- ▶ spegni il router quando non lo utilizzi;
- ▶ abilita le funzioni di risparmio energetico che mettono in stand-by o spengono il computer inattivo: il consumo può scendere di oltre il 30%;
- ▶ acquista prodotti nella classe energetica massima A e con certificazioni "energystar", cercando sempre di valutare la reale utilità dell'acquisto: molti dispositivi elettronici consumano anche quando non in uso.

Le batterie

Il mercato delle batterie sta sempre più assumendo una dimensione strategica per affrontare le questioni ambientali, etiche e sociali. Visto che la produzione dipende fortemente dalle importazioni di materie prime, rispettare gli standard di lavorazione implica anche una grande attenzione al contrasto della violazione dei diritti umani connessi con i processi produttivi, per garantire la produzione di batterie etiche.

I numeri in carica

Entro il 2030 la domanda globale di batterie potrebbe aumentare di 14 volte e il fabbisogno della sola Unione Europea potrebbe rappresentare il 17% della domanda totale. Anche per questo motivo, le batterie dovranno a breve disporre di un'etichetta indicante la propria carbon footprint.

►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Con il passare del tempo, le batterie perdono la loro capacità di rimanere in carica.

Per esempio, le batterie al litio degli smartphone durano pochi anni ma ci sono alcuni piccoli accorgimenti che puoi usare per allungarne la vita:



- ▶ quando non usi il cellulare, lascialo in un posto fresco (non freddo);
- ▶ se non usi il cellulare per un po', non lasciarlo a piena carica;
- ▶ usa il caricabatterie originale;
- ▶ usa la modalità di risparmio energetico;
- ▶ limita l'uso della connessione dati;
- ▶ se possibile, controlla la data di produzione prima di comprare un dispositivo o una batteria;
- ▶ aggiorna il sistema operativo.

Spostarsi in modo sostenibile

Secondo uno studio dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), un quarto delle emissioni di gas ser-

ra in Italia e nell'Unione Europea sono causate dal settore dei trasporti. In particolare, il 92,6% di queste emissioni è prodotto dal trasporto su strada. Modificare il modo in cui ci spostiamo può quindi avere un grande impatto ambientale.

I numeri della mobilità

Per renderci conto della differenza che possono fare le nostre scelte, vediamo come lo stesso viaggio, per esempio da Milano a Roma, abbia un impatto diverso sull'ambiente a seconda del mezzo di trasporto usato. Per farlo osserviamo quanti sono i kg di CO₂ emessi durante questo tragitto in tre diverse situazioni:

- in aereo sono circa 90 kg di CO₂;
- in auto sono circa 64 kg di CO₂;
- in treno sono circa 18 kg di CO₂.

Privilegiare il trasporto pubblico su ferro rispetto a quello su gomma o aereo ha dunque dei benefici misurabili in termini di emissioni dannose per l'ambiente.

Ma anche la scelta della tecnologia della propria auto ha un impatto. In media, infatti, un'auto elettrica rilascia in atmosfera 75 gCO₂/km rispetto a una tradizionale auto a benzina che rilascia invece circa 240 gCO₂/km, una quantità di più di 3 volte inferiore.

►► COSA POSSIAMO FARE NOI

La soluzione più sostenibile e che di certo porta anche i maggiori benefici per la salute è spostarsi a piedi. Ovviamente questo non sempre è possibile per cui le alternative che ti invitiamo a valutare, in particolare per gli spostamenti all'interno di una città, sono:

- ▶ il trasporto pubblico;
- ▶ il car sharing;
- ▶ la bicicletta;
- ▶ il monopattino.

Se non puoi evitare l'uso di un'auto privata, valuta l'acquisto di soluzioni ibride o completamente elettriche e ricorda di guidare in modo ecologico. Ecco qualche suggerimento:

- ▶ mantieni una velocità costante usando la marcia più alta a tua disposizione;
- ▶ spegni il motore durante le soste;
- ▶ modera l'uso dell'aria condizionata;
- ▶ effettua una corretta manutenzione dell'auto.

Queste piccole accortezze possono aumentare la sicurezza delle strade e possono anche aiutarti a ridurre i consumi: con una guida corretta è infatti possibile ridurre fino al 25% i consumi di carburante per le automobili a benzina e per quelle a gasolio.



Fare comunità e consumare meglio

Le **Comunità Energetiche Rinnovabili** sono associazioni tra cittadini, pubbliche amministrazioni locali, attività commerciali e piccole medie imprese che insieme creano un sistema in grado di produrre, consumare e condividere energia rinnovabile. Le **Comunità Energetiche Condominiali** sono, invece, delle realtà di autoconsumo collettivo: i condomini posizionano sul tetto pannelli fotovoltaici, i vantaggi e il risparmio vengono condivisi tra tutti i membri della comunità. Edison installa i pannelli fotovoltaici a costo zero e si occupa dell'allaccio alla rete pubblica. I vantaggi derivano dalla vendita dell'energia prodotta dall'impianto e da incentivi che lo Stato eroga per l'energia autoconsumata virtualmente. I membri ricevono le bollette dal fornitore scelto. Edison, proprietaria e gestore dell'impianto e della Comunità, eroga i benefici economici proporzionalmente a ogni membro quando produzione e consumi sono contemporanei. Se i membri della comunità scelgono di diventare clienti Edison ottengono benefici aggiuntivi in bolletta.

Nell'ottica di ottimizzazione energetica Edison ha lanciato, inoltre, il servizio gratuito **CoCo: Consumare meno, Consumare meglio**. Il servizio analizza, controlla e consente di ottimizzare i consumi energetici di casa senza dover installare nessun dispositivo fisico di analisi in casa. Accedendo al servizio è possibile ottenere i dettagli energetici della fornitura, il riepilogo settimanale e mensile dei consumi, una stima dei consumi degli elettrodomestici e consigli utili per raggiungere l'obiettivo di consumare meno e meglio.

ALTROCONSUMO

Una nuova etichetta energetica

Altroconsumo ha guidato il **progetto BELT** (*Boost Energy Label Take up*) in collaborazione con diversi partner europei: lo scopo era facilitare il periodo di transizione verso la nuova etichetta energetica, introdotta il primo settembre 2021, in modo da spingere i consumatori a scegliere prodotti più performanti dal punto di vista energetico e allo stesso tempo stimolando i produttori a migliorare i propri prodotti, incoraggiando l'innovazione.

Per le persone

In tutto il mondo le persone vogliono le stesse cose: accesso ad aria e acqua pulite, opportunità economiche, un luogo sicuro dove vivere e crescere i propri figli, la possibilità di istruirsi, una comunità partecipe e viva e la possibilità di avere voce in capitolo nelle decisioni che riguardano la propria vita.

Essere sostenibili significa soddisfare tutti questi bisogni senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri. Per questo motivo, la sostenibilità non è solo ambientalismo ma è anche ricerca di equità sociale e di sviluppo economico per tutti.

**SOSTENIBILITÀ È VIVERE
MEGLIO OGGI PENSANDO GIÀ
ANCHE AL FUTURO.**



Al lavoro

Ricerca la sostenibilità nel mondo del lavoro significa cercare di raggiungere delle condizioni di vita e di lavoro che aiutino le persone a impegnarsi e rimanere attive per tutta la loro vita lavorativa.

In questo senso, oltre a cercare di trasformare il mondo del lavoro in senso generale, è importante prendere in considerazione anche le circostanze individuali dei lavoratori: la disponibilità al lavoro, infatti, è diversa per ognuno di noi ed è anche probabile che cambi nel corso della vita.

La sfida, quindi, è abbinare i bisogni e le capacità degli individui con la qualità dei posti di lavoro offerti.

Il lavoro sostenibile

Gli obiettivi di sostenibilità al lavoro possono essere raggiunti solo se i lavoratori mantengono il giusto benessere fisico e mentale e sono motivati a rimanere occupati fino a quando possibile. La qualità del lavoro e l'ambiente di lavoro sono in questo senso componenti chiave. A questi si aggiunge la possibilità di avere maggiori e più ampi supporti sociali per consentire alle persone di avere un buon equilibrio tra lavoro e vita privata.

Rendere il lavoro sostenibile richiede la creazione di:

- posti di lavoro di alta qualità;
- un raccordo sano tra le caratteristiche strutturali di un lavoro e le capacità e i bisogni del lavoratore;
- interventi politici che aiutino a raggiungere questo abbinamento a livello di:
 - governo (legislazione, regolamenti, servizi pubblici...);
 - azienda (contratti collettivi, dialogo sociale);
 - singolo lavoro (lavoro flessibile, supporto, formazione...);
 - individuale (apprendimento permanente, riqualificazione...);
- politiche che aiutino anche chi è attualmente al di fuori del mercato del lavoro;
- integrazione e uguaglianza.

►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Rimanere mentalmente aperti ai cambiamenti è forse l'atteggiamento più importante che puoi praticare.

Insieme a questo, ci sono tante piccole azioni che puoi compiere per rendere più sostenibile il tuo lavoro:

- impegnarti per creare un ambiente di lavoro sereno e di collaborazione con i colleghi;

- ▶ coinvolgere le persone ed esprimere la tua opinione;
- ▶ chiedere che la tua sede di lavoro diventi sempre più attenta alle tematiche ambientali;
- ▶ partecipare a corsi di formazione che ti aiutino a diventare sempre più consapevole delle tue scelte.

In famiglia e in comunità

Una comunità, così come una famiglia, sostenibile tiene conto e affronta i bisogni di tutti cercando di non escludere nessuno. È un luogo in cui persone con storie e prospettive diverse si sentono benvenute e al sicuro, dove tutti hanno potere decisionale e dove la prosperità è condivisa. Ma una comunità sostenibile è anche un luogo dove si cerca di avere una prospettiva a lungo termine che cerca di anticipare i cambiamenti per mettere in atto le migliori tecniche di adattamento al futuro.

Una comunità sostenibile

Sempre più persone stanno cercando di vivere in modo sostenibile. Ci sono diversi modi in cui le famiglie possono modificare alcuni aspetti della loro vita e questo non sempre

comporta dei cambiamenti di grande impatto. Spesso si tratta solo di essere più consapevoli delle proprie azioni e delle loro conseguenze. Vivere in modo più sostenibile può anche voler dire:

- scegliere di vivere in città piccole a dimensione umana;
- lavorare per vivere e non vivere per lavorare;
- godersi il posto in cui si vive senza dover sempre puntare a mete esotiche;
- dare ai propri figli il tempo e lo spazio per giocare all'aperto e senza vincoli.

▶▶ COSA POSSIAMO FARE NOI

Senza sconvolgere le tue abitudini, ci sono delle scelte quotidiane che puoi compiere per rendere più sostenibile la tua famiglia e la comunità in cui vivi:

- ▶ informati sulla provenienza del tuo prodotti, acquista solo frutta e verdura di stagione e scegli, quando possibile, cibo che non siano stati trasportati per migliaia di chilometri;
- ▶ usa meno l'auto per aiutare a diminuire l'inquinamento dell'aria;
- ▶ fai vacanze sostenibili scegliendo luoghi non troppo lontani per ridurre la tua impronta di viaggio o scegliendo luoghi attenti alla sostenibilità.



Sedi sostenibili

Modificare i consumi individuali per modificare il consumo collettivo rappresenta un vero e proprio cambio culturale. Edison crede che questa trasformazione parta innanzitutto dalla consapevolezza del ruolo che ciascuno di noi ha nel ridurre la pressione sulle risorse naturali.

Su queste basi nasce il progetto **Sedi Sostenibili**, un percorso che attraverso azioni di sensibilizzazione, spinte "gentili" e interventi strutturali, promuove l'apprendimento, l'adozione di nuovi comportamenti e la misurazione dei risultati coinvolgendo attivamente le persone di Edison nella riduzione del proprio impatto ambientale in ufficio. Il progetto si concentra su queste aree:

- misura del carbon footprint delle attività svolte in ufficio;
- attivazione su tutte le sedi di fornitura di energia elettrica *green*;
- ottimizzazione dei consumi energetici e misure di controllo per una gestione ottimale dell'elettricità e dell'acqua;
- sensibilizzazione verso un uso della carta più consapevole;
- riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati e maggior recupero della plastica;
- spinta verso una mobilità sostenibile per recarsi al lavoro e progressiva elettrificazione del parco auto aziendale;
- coinvolgimento attivo dei colleghi.

Il **Manifesto della Sostenibilità sui luoghi di lavoro** – I nostri comportamenti in ufficio si pone come guida pratica per i comportamenti individuali nell'utilizzo delle risorse, passando per l'energia e la mobilità, fino ai comportamenti digitali. Per promuovere questi comportamenti è stata realizzata anche una piattaforma per la *gamification* su Myla (**Il Grande Gioco della Sostenibilità**).


ALTROCONSUMO

Conoscere i bonus

Altroconsumo promuove il progetto **RESSS**, un'occasione di divulgazione sulle buone pratiche e un servizio per orientare i consumatori sui numerosi Bonus messi a disposizione dal Governo. Gli obiettivi del progetto sono guidare i consumatori nella transizione verso un'economia circolare e offrire un nuovo servizio che li informi su requisiti e modalità per la richiesta di Bonus governativi.

Per le piccole e medie imprese

Prestare attenzione alle questioni ambientali, sociali e di governance sta diventando sempre più fondamentale per tutte le aziende di tutti i settori. La sostenibilità aziendale è un approccio che punta a creare valore sul lungo termine valutando il modo in cui una determinata organizzazione opera negli ambiti ecologici, sociali ed economici. La sostenibilità si basa anche sul presupposto che lo sviluppo di tali strategie favorisca la longevità dell'azienda. Con l'aumento delle aspettative sulla responsabilità delle imprese e la necessità di trasparenza, le aziende stanno riconoscendo la necessità di agire secondo regole sostenibili: la sola comunicazione e le buone intenzioni non sono più sufficienti.

A photograph showing two workers in safety gear (hard hats and high-visibility vests) standing in the foreground, looking towards a large wind turbine in the distance. The scene is set against a bright, hazy sunset or sunrise sky. The workers are positioned on the left side of the frame, with one pointing towards the turbine. The wind turbine is on the right side, partially obscured by the workers. The overall atmosphere is one of industrial activity and environmental focus.

**UN'AZIENDA SOSTENIBILE
CRESCE INSIEME ALLA
COMUNITÀ IN CUI OPERA.**

I fornitori

Con i prezzi dell'energia in aumento, la scelta del fornitore di elettricità e gas più adatto diventa cruciale. Questo potrebbe anche essere il momento giusto per cambiare e fare delle scelte ecosostenibili. Per trovare il miglior fornitore di energia per le esigenze della tua azienda, bisogna fare un po' di ricerca. Non esiste una definizione unica di fornitura sostenibile, quindi è importante capire cosa significhi per ogni fornitore questa dicitura in modo da assicurarsi di ottenere quello che ci si aspetta.

Cambiare fornitore?

Per risparmiare dal punto di vista economico occorre scegliere le offerte partendo dai tuoi consumi. Per farlo puoi controllare la bolletta più recente che riassume i consumi degli ultimi 12 mesi. La bolletta può anche riportare:

- il prezzo unitario della componente energia;
- la quota fissa di commercializzazione.

Sono due voci su cui si gioca la concorrenza e che ti permettono di capire quanto stai spendendo e di fare periodici controlli sulla convenienza rispetto al mercato. La lettura della bolletta è essen-

ziale per capire quanto si spende. I fornitori hanno la libertà di definire l'aspetto delle bollette e si tratta quindi di un punto importante da valutare insieme al risparmio. La scelta sul mercato libero non è semplicemente una questione di prezzo. Si può decidere di cambiare anche per ragioni di qualità. Non si tratta solo di qualità tecnica quanto della qualità commerciale: condizioni contrattuali, qualità del servizio clienti e facilità di lettura della bolletta.

►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Ecco a cosa devi fare attenzione quando decidi di cambiare fornitore:

- ▶ valuta sia il prezzo che la qualità;
- ▶ stima la spesa annuale;
- ▶ capisci cosa conviene fare in base ai tuoi reali consumi;
- ▶ non accettare offerte o promozioni fatte al telefono ma fatti mandare tutta la documentazione da consultare con calma;
- ▶ ricordati che hai diritto al ripensamento entro 14 giorni dall'adesione;
- ▶ fai un controllo periodico di quanto stai pagando.

Tenersi aggiornati

L'unico modo per gestire in modo consapevole i propri contratti energetici è cercare di rimanere il



LO SAPEVI CHE...

Se ti trovi in una situazione di vulnerabilità (per esempio dove vivi mancano delle adeguate infrastrutture o non riesci a pagare la bolletta energetica), non puoi essere scollegato dalla rete elettrica e, anzi, potresti avere diritto a delle agevolazioni. Per informazioni, puoi rivolgerti alla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, www.arera.it) per sapere se hai diritto a questo tipo di sostegno e in caso come puoi ricevere un aiuto.

più possibile aggiornati su quello che succede e sui cambiamenti in atto. Ottenendo informazioni sulle varie opzioni e su come si può partecipare al mercato dell'energia, ci si protegge e si acquisisce una posizione più forte e consapevole.

Diritti europei

Tutti i cittadini dell'UE hanno dei diritti generali in quanto consumatori garantiti dalla legislazione europea. A partire da questo principio, le normative nazionali devono per esempio garantire ai consumatori il diritto a:

- un collegamento elettrico alla rete locale e la possibilità di scelta di diversi fornitori di energia elettrica e gas;
- la possibilità di cambiare fornitore in modo facile e veloce, senza costi aggiuntivi;

- un contratto di fornitura chiaro e con la possibilità di recesso;
- informazioni precise sui consumi e sui costi.

►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Un aspetto importante da considerare per la tua azienda potrebbe essere la presenza di bonus o incentivi governativi che vengono periodicamente proposti. Cerca di tenerti aggiornato quindi sulla situazione generale e in caso di proposte interessanti, ricordati di:

- ▶ ottenere tutti i documenti necessari per la richiesta di eventuali contributi;
- ▶ fare attenzione alle scadenze;
- ▶ controllare bene i parametri in base ai quali la tua azienda rientra o meno tra i possibili destinatari;
- ▶ tutelarti e far valere i tuoi diritti se necessario.



La vicinanza alle piccole e medie imprese

Per esprimere la propria vicinanza alle imprese, anche in virtù dell'ampiezza dei servizi che offre ai propri clienti, Edison può contare su una rete capillare di oltre 2.000 **partner tecnici e installatori** presenti sull'intero territorio nazionale. Sono imprese locali che, puntando alla sostenibilità del servizio grazie alla vicinanza geografica, aiutano le imprese a identificare le soluzioni energetiche più idonee anche economicamente, accompagnandole nel percorso di transizione energetica.

La sempre maggiore integrazione dei criteri ESG (*Environment, Governance, Social*) all'interno dei processi di approvvigionamento delle materie prime, dei beni e dei servizi, ha poi portato Edison nel 2021 alla realizzazione di una scheda che valuta la sostenibilità dei fornitori. In quest'ambito, l'approccio è quello di supportare i propri fornitori, in particolare le piccole e medie imprese, in un percorso di miglioramento continuo perché possano dare il loro contributo nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. A partire dalle informazioni e dalle difficoltà gestionali rilevate, Edison metterà a disposizione la sua esperienza con strumenti formativi (come il **corso Azienda 2030**, in collaborazione con ASVIS), di supporto (come la **Carta dei Principi Etici** realizzata insieme a Transparency) e con la realizzazione di eventi che vogliono ribadire il principio che i fornitori sono partner di sostenibilità. Questi sono strumenti attraverso cui i fornitori, soprattutto i più piccoli, potranno acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza di far parte di una catena di fornitura sostenibile, sia in chiave di opportunità di posizionamento nel mercato che in chiave di attenzione ai rischi.

ALTROCONSUMO

Verso un'economia circolare

Il progetto **PROMPT** (*PRemature Obsolescence Multi-stakeholder Product Testing*) ha l'ambizione di aiutare a prolungare la vita utile dei prodotti e di contribuire alla transizione verso un'economia circolare. Mira a potenziare il design durevole, fornendo accesso a servizi di riparazione, aggiornamenti e opzioni di smontaggio. Inoltre, intende contribuire a ridurre l'esaurimento delle risorse, prevenire la generazione di rifiuti e mitigare gli impatti sociali e ambientali associati.

Per il territorio

Il benessere delle persone è strettamente legato alla salute dell'ambiente. Le persone hanno bisogno di aria e acqua pulita, oltre che un posto dove vivere privo di pericoli o tossicità. La sostenibilità ambientale implica la responsabilità di preservare le risorse naturali e proteggere gli ecosistemi globali per sostenere la salute e il benessere ora e in futuro. Mentre cominciamo a soffrire le conseguenze a lungo termine della crescita industriale esponenziale e del consumo di energia, dobbiamo agire per invertire questi effetti e prevenire ulteriori danni, assicurandoci di creare luoghi sani in cui vivere per le generazioni a venire.

**UN AMBIENTE SANO
AIUTA A VIVERE UNA VITA
SANA.**



Alimentazione

La nutrizione sostenibile è definita come la capacità dei sistemi alimentari di fornire energia sufficiente e nutrienti essenziali per mantenere una buona salute della popolazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni nutrizionali. È un'alimentazione prodotta e fornita in un modo che tenga quindi conto delle persone, del pianeta e della società.

In quest'ottica è importante pensare anche a soluzioni per ridurre lo spreco alimentare a partire da ciò che accade nelle nostre case e dai nostri comportamenti.

La spesa antispreco

Lo spreco alimentare è un problema che riguarda non solo tutta la filiera produttiva ma anche le nostre case. La spesa per il cibo, poi, è tra quelle che pesano di più sul budget mensile. Senza rinunciare alla qualità è però possibile provare a risparmiare, puntando a sprecare meno e avendo chiaro cosa comprare e dove.

Con una buona organizzazione della spesa, prendendosi il tempo per capire di cosa c'è veramente bisogno in casa e adottando qualche semplice accorgimento, è

possibile risparmiare facendo soprattutto attenzione a quegli alimenti che spesso avanzano o scadono ancora prima di essere consumati e finiscono poi ingiustamente nella spazzatura.

►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Per evitare il rischio di buttare il cibo, potrebbe essere utile seguire questi accorgimenti:

- ▶ controlla nel frigo e nella dispensa quali alimenti hai già e quali ti mancano;
- ▶ prova a pianificare i tuoi pasti e valuta, di conseguenza, la giusta quantità di cibo da comprare;
- ▶ prepara poi una lista della spesa e portala con te al supermercato;
- ▶ fai attenzione a non comprare più cibo o porzioni eccessivamente grandi rispetto alle tue esigenze solo per approfittare delle offerte del supermercato;
- ▶ una volta a casa, conserva correttamente gli alimenti nel frigorifero facendo attenzione alla temperatura (+4 °C) e al giusto posizionamento nei vari ripiani;
- ▶ nella dispensa e nel frigo, porta avanti gli alimenti più vecchi e sistema dietro quelli appena acquistati;

- ▶ quando puoi, congela il cibo in eccesso. Oltre alla carne e al pesce, puoi congelare anche gli avanzi di cibo cucinato, la verdura, cruda e cotta, e la frutta lavata e tagliata a pezzi;
- ▶ quando congeli, ricorda di annotare sul sacchetto o sul contenitore il giorno e, per comodità, anche il contenuto.

Per evitare gli sprechi domestici è infine utile ricordare la differenza tra le indicazioni di scadenza:

- ▶ se c'è scritto "da consumare entro..." devi fare attenzione perché la dicitura è utilizzata per gli alimenti maggiormente deperibili e l'indicazione è da intendersi in modo rigido perché in gioco c'è la salute;
- ▶ se c'è scritto "da consumarsi preferibilmente entro...", invece, la data indica il termine entro il quale è garantito il valore nutrizionale dell'alimento. Questo non significa che dopo non sia più commestibile ma che potrebbe non avere lo stesso apporto di nutrienti e che il gusto potrebbe risentirne.

Acqua

Avere una fornitura d'acqua sostenibile significa essere una nazione autosufficiente dal pun-

to di vista idrico, che garantisce quindi che ci sia abbastanza acqua per soddisfare molteplici esigenze, dall'agricoltura alle municipalità e all'industria. Significa anche che l'approvvigionamento idrico è costante, nonostante gli impatti dei cambiamenti climatici, come la mancanza di precipitazioni e siccità, o troppa pioggia e resistenza alle inondazioni. Infine, significa che l'economia si concentra nell'abbinare domanda





LO SAPEVI CHE...

La raccolta dell'acqua piovana è un ottimo modo per conservare per usi futuri l'acqua che altrimenti verrebbe sprecata. Per questo motivo, la raccolta dell'acqua piovana sta diventando sempre più un requisito di cui tenere conto nella costruzione degli edifici nei paesi caldi.

Nelle zone più umide, la possibilità di raccogliere e potenzialmente essere parzialmente autosufficienti nell'utilizzo dell'acqua potrebbe diventare un ottimo modo per risparmiare denaro e rispettare l'ambiente.

e offerta e il processo di fornitura dell'acqua è il più funzionale ed efficiente possibile.

I numeri dell'acqua

L'acqua ricopre circa il 70% della superficie terrestre ed è localizzata principalmente negli oceani (96,5%): la maggior parte dell'acqua è quindi salata. Solo il 2,5% è acqua dolce e viene per lo più utilizzata per l'agricoltura e l'industria.

Meno dell'1% è usata come acqua potabile.

Oggi più di un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile e si stima che fra 20 anni saranno 3 miliardi perché il consumo di acqua dolce è destinato a crescere almeno del 40%. Ecco la situazione di distribuzione dell'acqua potabile nelle reti italiane secondo i dati ISTAT:

- nel 2020 sono stati erogati quotidianamente 236 litri per abitante;
- il 63,8% dell'acqua immessa in rete raggiunge gli utenti finali, il resto si disperde lungo la strada;
- il 28,5% delle famiglie non si fida di bere l'acqua del rubinetto;
- le precipitazioni medie annue sono in diminuzione, mentre le temperature nelle zone urbane sono in forte aumento.

►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Tenendo conto che un rubinetto aperto eroga 6/9 litri di acqua al minuto e che un rubinetto che gocciola può sprecare fino a 6,5 litri di acqua al giorno, ecco alcuni suggerimenti da mettere in pratica nella quotidianità per evitare sprechi:

- ▶ quando lavi le mani, tieni il rubinetto aperto il minimo indispensabile e assicurati di chiuderlo correttamente;
- ▶ quando utilizzi lo sciacquone, utilizza il tasto per consumare meno acqua;
- ▶ riduci la durata della doccia;
- ▶ quando possibile, riutilizza l'acqua per annaffiare le piante e fallo verso sera quando il sole cala (l'acqua evapora più lentamente e non viene sprecata ma assorbita dalla terra);
- ▶ controlla il contatore: nel caso in cui, con tutti i rubinetti chiusi, il contatore continui a girare, chiama un tecnico per controllare e riparare eventuali guasti o perdite dell'impianto;
- ▶ lava la tua vettura presso autolavaggi che riciclano/recuperano l'acqua;
- ▶ installa i riduttori di flusso (miscelatori aria-acqua) ai rubinetti per un risparmio fino al 40% di acqua.

Carta

All'inizio dell'epoca di trasformazione digitale si pensava che ci sarebbe stata una progressiva eliminazione della carta grazie alla digitalizzazione dei documenti. L'uso della carta invece rimane ancora alto, in particolare nelle aziende: per errori di stampa,

fatture e imballaggi, la carta può rappresentare fino al 70% dei rifiuti totali di un'azienda. Oltre alla carta usata per la stampa, infatti, le aziende consumano anche altri prodotti cartacei come, per esempio, il cartone delle scatole e le buste.

La grande attenzione dedicata allo smaltimento della plastica, fa sì che spesso l'impatto dei rifiuti cartacei venga trascurato. Tuttavia, lo smaltimento e il riciclaggio della carta possono avere un impatto sull'economia e sull'ambiente proprio come gli altri prodotti di scarto.

I numeri della carta

In tutto il mondo, ogni anno vengono recuperate oltre 95 milioni di tonnellate di carta per essere trasformate in carta e cartone riciclati. Grazie al tasso di utilizzo della carta da riciclare vicino al 60% e all'indice di riciclo degli imballaggi dell'80%, anche la filiera della carta è uno degli attori principali della transizione ecologica.

Oggi per produrre 1 tonnellata di carta si usano 24 metri cubi di acqua, ma per il 90% si tratta di acqua riciclata nell'impianto. L'industria italiana della carta utilizza, come materia prima, per il 55% carta da macero e per il 29% fibre di cellulosa vergini.



►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Ecco alcune soluzioni per ridurre lo spreco di carta quando devi stampare:

- ▶ stampa solo quando davvero necessario;
- ▶ usa il più possibile carta riciclata: considera che un foglio A4 può essere riciclato in media fino a sette volte prima che le sue fibre perdano le resistenze meccaniche che lo rendono riutilizzabile;
- ▶ se devi stampare una e-mail, evita di inserire le informazioni non necessarie per usare meno fogli;
- ▶ ricordati di effettuare la correzione automatica del testo e di guardare l'anteprima per evitare stampe multiple dovute a errori;
- ▶ usa il fronte/retro;
- ▶ se possibile, inserisci più pagine per foglio;
- ▶ se c'è, utilizza l'opzione ECO print;
- ▶ prediligi l'archiviazione dei documenti in formato digitale.

Ecco invece gli errori più comuni da evitare:



LO SAPEVI CHE...

Ogni volta che gettiamo un oggetto, normalmente viene seppellito in una discarica – dove materiali tossici potrebbero infiltrarsi nel terreno – o bruciati in un inceneritore, rilasciando emissioni di CO₂ nell'aria. Riciclare riduce la quantità di rifiuti inviati a discariche e inceneritori, riduce il fabbisogno di materie prime, permette la conservazione di risorse naturali come acqua e minerali, previene l'inquinamento e permette di risparmiare energia riducendo la necessità di raccogliere, trasportare e trattare le materie prime.

- ▶ gli scontrini vanno nell'indifferenziata perché sono solitamente realizzati con carte termiche e sostanze chimiche che reagiscono al calore e possono generare problemi nelle fasi di riciclo;
- ▶ la carta forno e la oleata vanno nell'indifferenziata perché sono ricoperte da uno strato di materiale antiaderente;
- ▶ il tetrapak è un contenitore multistrato fatto di carta ma anche di plastica e alluminio: ogni comune ha a riguardo le sue regole;
- ▶ le confezioni di biscotti hanno di solito le indicazioni di smaltimento date dal produttore sulla confezione, nel dubbio meglio metterle nell'indifferenziata;
- ▶ la scatola della pizza va nella carta solo se è pulita e senza residui di cibo;
- ▶ i fazzoletti di carta non vanno nella raccolta differenziata perché sono difficili da riciclare.

Raccolta differenziata

La gestione sostenibile dei rifiuti mira a mantenere i materiali in uso il più a lungo possibile e a ridurre al minimo la quantità di rifiuti solidi che viene smaltita in discarica o mediante incenerimento.

Tuttavia, nella nostra attuale economia lineare, i rifiuti iniziano ancor prima che i prodotti vengano fabbricati e un approccio più approfondito alla gestione sostenibile dei rifiuti deve concentrarsi sull'intero ciclo di vita di un prodotto per consentirci di ridurre gli effetti negativi ambientali, sociali e finanziari.

I numeri dei rifiuti

Sia che ci si concentri sulla riduzione dei rifiuti alla fine del ciclo di vita o che si escludano i rifiuti dal ciclo di produzione nella fase iniziale, sono necessarie nuove pratiche di gestione dei rifiuti. Fare la raccolta differenziata consente di trasformare il rifiuto in risorsa, oltre che risparmiare materie prime ed energia per lavorarli.

Ma qual è la situazione in Italia?

- I rifiuti urbani prodotti in Italia sono poco meno di 30 milioni di tonnellate.
- La raccolta differenziata continua ad aumentare e si aggira intorno al 63%.
- Ogni cittadino italiano produce circa 488 kg di rifiuti all'anno.
- Tra i materiali riciclati, quasi il 40% è costituito dalla frazione organica, circa il 20% da carta e cartone, il vetro rappresenta il 12%, la plastica il 8% e il legno quasi il 5%.
- Circa 10 milioni di tonnellate sono rifiuti speciali tra i quali, per esempio, i rifiuti di attività di costruzione e demolizione e i veicoli fuori uso.



►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Una prima buona pratica è adottare le quattro R:

- Riduci la produzione di rifiuti all'origine.
- Riutilizza ogni prodotto più volte se possibile.
- Ricicla il più possibile.
- Recupera gli oggetti che possono essere valorizzati.

Più in generale:

- acquista prodotti con confezione minima o senza confezione, come i detersivi sfusi o con eco ricariche;
- prediligi i contenitori con vuoto a rendere;
- prediligi le pile ricaricabili;
- differenzia al massimo gli scarti facendo la raccolta differenziata;
- scegli l'acqua del rubinetto;
- usa la borraccia per evitare le bottigliette in plastica;
- prenditi cura dei prodotti per farli durare più a lungo.

Energie rinnovabili

Risolvere la crisi energetica è una delle imprese più importanti del XXI secolo. Sarà diffi-

cile trovare delle soluzioni perfette, non solo per le differenze nel sostegno politico e pubblico all'energia sostenibile in tutto il mondo, ma anche per l'ampia conoscenza richiesta per affrontare le sfide associate al panorama energetico globale.

Visto che parte da risorse esistenti che si mantengono o si reintegrano naturalmente nel tempo, l'energia rinnovabile può essere una soluzione molto più duratura rispetto alle nostre attuali principali fonti di energia.





LO SAPEVI CHE...

Non è detto che installare in casa una batteria di accumulo per l'energia raccolta con i pannelli solari sia conveniente.

È vero che la bolletta scende (perché si usa meno energia dalla rete) ma i costi dei dispositivi e dell'installazione sono al momento così elevati che non è detto che si riesca a recuperare la spesa con i risparmi ottenuti. In pratica si rischia di non fare in tempo ad ammortizzare i costi che sarà già ora di sostituire la batteria.

Un sistema di accumulo può convenire solo se ci sono fondi statali che contribuiscono a coprirne il costo.

A differenza dei combustibili fossili, infatti, le energie rinnovabili sono sempre più efficienti in termini di costi e il loro impatto sull'ambiente è molto meno grave: le fonti di energia rinnovabile potrebbero teoricamente essere in grado di soddisfare il nostro fabbisogno energetico indefinitamente.

Energia rinnovabile ed energia sostenibile

"Energia rinnovabile" ed "energia sostenibile" sono spesso usate in modo intercambiabile. Nonostante ci sia una certa sovrapposizione (perché molte fonti di energia sostenibile sono anche rinnovabili), questi due termini non sono esattamente gli stessi. Vediamo quali sono le principali caratteristiche di entrambe.

L'energia rinnovabile:

- proviene da fonti che si rinnovano naturalmente a un ritmo che ci permette di soddisfare il nostro fabbisogno energetico;
- include le biomasse, la geotermia, l'energia idroelettrica, solare ed eolica;
- non è detto che sia anche sostenibile: se viene consumata più velocemente di quanto possa rigenerarsi, finirà comunque per esaurirsi.

Energia sostenibile:

- proviene da fonti in grado di soddisfare il nostro attuale fabbisogno energetico senza compromettere le generazioni future;
- prevede un processo che coinvolge anche la raccolta e la



distribuzione: l'energia deve essere acquisita e distribuita in modo efficiente per essere sostenibile.

►► COSA POSSIAMO FARE NOI

Allontanarsi dalle tradizionali fonti di energia è un passo fondamentale per combattere il cambiamento climatico. Per farlo puoi agire per esempio modificando la fornitura energetica della tua casa:

► dei pannelli solari installati sul tetto possono essere usati per

generare elettricità sfruttando l'energia del sole;

- l'energia solare può essere utilizzata anche per fornire acqua calda e riscaldamento tutto l'anno;
- una pompa di calore può essere usata per il riscaldamento e l'acqua calda: funziona in modo simili a un frigorifero ma al contrario, estraendo energia dall'aria e utilizzandola per riscaldare la casa;
- i sistemi di riscaldamento a biomassa bruciano materiali organici come pellet di legno, trucioli o tronchi per fornire riscaldamento e acqua calda.



Progetti sulla biodiversità

Conoscere dal punto di vista della biodiversità i siti che circondano di impianti di produzione energetica è il primo passo necessario per portare avanti azioni di rispetto e tutela dell'ambiente e delle specie presenti.

Con questo obiettivo in mente, Edison ha condotto un'analisi della vulnerabilità ecologica e dei fattori di rischio per la biodiversità nei pressi dei siti di generazione elettrica. Lo studio ha coinvolto oltre 200 impianti termoelettrici, idroelettrici, eolici e fotovoltaici e ha creato un database che può ora essere utilizzato e in futuro integrato e aggiornato.

Per ciascun sito è stato creato un profilo di biodiversità che teneva conto di tre aree: specie animali e vegetali; habitat e biomi; aree naturali. Per ogni area sono stati valutati tre indicatori di vulnerabilità ecologica e di rischio per la biodiversità:

- vicinanza di una eventuale area soggetta a tutela;
- percentuale di superficie con habitat di pregio;
- percentuale di specie minacciate.

In totale è stata analizzata una superficie di 55.000 kmq (pari al 18% della superficie italiana) e sono state rilevate ben 130.000 specie animali e vegetali, di cui il 6% di interesse conservazionistico.

Considerato il valore dell'approfondimento svolto e l'importanza di fare informazione su una tematica ancora poco nota, Edison ha creato anche dei materiali informativi e di sensibilizzazione sulla biodiversità e sull'approccio di analisi, sia per studenti che per adulti, che permettano un avvicinamento tra l'azienda e i territori che "abita" con i propri impianti.

ALTROCONSUMO

Meno plastica in Comune

Meno plastica in Comune è un progetto finanziato dalla Regione Lombardia per la riduzione dei rifiuti in plastica monouso all'interno di cinque Comuni della provincia di Milano. Il progetto prevede l'analisi dei fabbisogni dei consumatori, azioni di accompagnamento per diminuire le tipologie e le quantità di plastiche usate negli edifici pubblici cittadini e azioni formative per incentivare l'uso di soluzioni compostabili o alternative.

COSTRUIAMO INSIEME UN MERCATO MIGLIORE.

Lavoriamo per un mondo più trasparente, giusto e sostenibile, nel quale gli interessi di tutti, cittadini, imprese e istituzioni, non siano in contrasto, ma in dialogo continuo.

Per questo ad Altroconsumo scegliamo di collaborare con chi condivide la nostra visione e i nostri valori. Solo così riusciremo ad affrontare i problemi e le sfide, anticipando le soluzioni.